

COMUNE DI PERUGIA

Provincia di PERUGIA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Leonardo Falchetti (Presidente)

Dott. Andrea Busso

Dott. Giancarlo Lunghi

Comune di Perugia

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 108 del 28 marzo 2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 20178-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Perugia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Perugia, li 28 marzo 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Leonardo Falchetti (Presidente)

Dott. Andrea Busso

Dott. Giancarlo Lunghi

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....	
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	
2. Previsioni di cassa.....	
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020.....	
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	
5. La nota integrativa	
6. Pareggio di bilancio	
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	
6. Verifica della coerenza interna	
7. Verifica della coerenza esterna	
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI	
A) ENTRATE	
B) SPESE	
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	
Spese di personale.....	
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	
Spese per acquisto beni e servizi.....	
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	
Fondo di riserva di competenza	
Fondi per spese potenziali.....	
Fondo di riserva di cassa.....	
ORGANISMI PARTECIPATI	
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	
INDEBITAMENTO.....	
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	
CONCLUSIONI.....	

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Perugia

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 20/03/2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 19/03/2018 con preconsigliare n. 18 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
 - i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

- l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;
- necessari per l'espressione del parere:
 - n) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta Comunale con preconsigliare numero 17 del 19/03/2018;
 - o) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006, inserito nella Sezione Operativa della Nota di aggiornamento al DUP 2018-2020.
 - p) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - q) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - r) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - s) il piano triennale 2017/2019 di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007, D.G.C. 497 del 28/12/2016;
 - t) Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58,comma 1 D.L.112/2008) risulta inserito nella Sezione Operativa della Nota di aggiornamento al DUP 2018-2020 sulla base della delibera della Giunta Comunale n. 26 del 31.01.2018 di ricognizione degli immobili suscettibili di alienazione e di valorizzazione.
 - u) il programma biennale forniture servizi 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016, inserito nel DUP;
 - v) Il programma degli incarichi esterni di collaborazione autonoma (allegato sub 08);
 - w) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)
 - h) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010; (relativi a vincoli riferiti a talune tipologie di spese correnti, quali incarichi di studio e di consulenza, mostre, rappresentanza etc..) nella Nota Integrativa, pagina 07, l'Amministrazione Comunale attesta di averne tenuto conto in sede di predisposizione del bilancio preventivo;
 - i) l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal dirigente dell'U.O. Programmazione Servizio Finanziario Dr.ssa Daniela Maria Sarnari;
- visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal dirigente Area Servizi Finanziari Dr. Dante De Paolis;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2017/2019.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 52 del 03/05/2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 65 in data 11/04/2017 (dove venivano messe in rilievo anche le criticità riscontrate) risulta che:

- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

Il Rendiconto dell'anno 2017 risulta ancora non approvato.

In merito ai rendiconti di gestione, si rammenta che l'organo consiliare ha approvato con delibera n. 51 del 29 aprile 2015 il rendiconto per l'esercizio 2014. L'adeguamento del fondo crediti dubbia esigibilità, ha comportato l'emersione nel rendiconto 2014 di un disavanzo tecnico di euro 34.648.309,90 per incapienza dell'avanzo (derivante dalla corretta allocazione del fondo crediti dubbia esigibilità in fase di rendiconto, nella modalità consentita dalla Legge di Stabilità 190/2014 art. 1 commi 507-538): il D.M. 02 aprile 2015 ha consentito di ripianare tale disavanzo per quote costanti annuali nei prossimi 28 esercizi. Nel bilancio di previsione 2018-2020 risulta correttamente iscritto, per ciascun esercizio, 1/28 esimo (pari ad € 1.237.439,64) del predetto disavanzo tecnico.

DEBITI FUORI BILANCIO.

Sulla base delle attestazioni dei Dirigenti, depositate agli atti dell'U.O. Programmazione servizio finanziario, risultano debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del TUEL per € 25.282,37 (Allegato sub. "6" al Bilancio di Previsione).

Nella preconiliare n. 18 del 19/03/2018 si riconoscono i suddetti debiti fuori bilancio, attestando che nel bilancio di previsione è prevista la relativa copertura finanziaria con mezzi ordinari di bilancio.

In merito lo scrivente Organo di Revisione ricorda l'obbligatorietà dell'invio dei relativi atti alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002, con preghiera di essere aggiornati sull'esito della valutazione che verrà effettuata.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati, come risultanti dalla Tesoriera:

	2015	2016	2017
Disponibilità	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	21.255.616,44	23.866.087,30	13.182.743,57
Cassa vincolata	14.786.775,40	7.270.730,30	4.032.444,50

Al 31/12/2017 si riscontra pertanto un miglioramento del ricorso all'anticipazione di tesoreria rispetto al 31/12/2015 ed al 31/12/2016.

Il limite dell'anticipazione di tesoreria, di cui all'art. 222 del TUEL, è stato determinato con D.G.C. n. 502 del 20/12/2017 in € 72.339.636,79 (pari a 5/12 delle entrate correnti dell'esercizio 2015) fino al 31.12.2018; l'art. 1, comma 618 della Legge n. 205/2017 ha infatti prorogato anche per l'esercizio 2018 l'elevazione del limite di legge previsto in via ordinaria pari a 3/12 delle entrate correnti del penultimo esercizio precedente.

A tal proposito, prima di proseguire nella relazione che comunque tratterà ampiamente tali tematiche, si ritiene opportuno fornire un breve excursus sulle criticità finanziarie come presenti in maniera evidente nel bilancio del Comune di Perugia:

- come espressamente indicato dallo scrivente Organo di revisione nella relazione al bilancio 2017/2019, già l'anno precedente il Dirigente dell'Area Servizi Finanziari aveva redatto un documento interno avente ad oggetto *misure per riequilibrare la cassa comunale*; in merito a tale documento l'Organo di revisione, sempre in sede di parere al bilancio 2017/2019, invitava l'Amministrazione Comunale a porre in essere ogni più ampia azione tendente a riequilibrare tale situazione strutturale di anticipazione di tesoreria, ritenendo (testualmente) *che la criticità più grave alla base della preoccupante situazione di anticipazione di tesoreria riscontrata negli ultimi anni, sia da rinvenire nella rilevante entità di morosità riscontrata, sia nella parte relativa ad IMU e Sanzioni Codice Strada, ma soprattutto per quanto riguarda la TARI. Ed in tal senso lo scrivente Organo di revisione già da ora richiede all'Amministrazione Comunale di individuare adeguate azioni da intraprendere per affrontare tale critica situazione*;
- In occasione del parere rilasciato dall'Organo di revisione sulla manovra di *"Bilancio di previsione 2017-2019 - salvaguardia equilibri di bilancio ed assestamento generale di bilancio"* del luglio 2017, si esprimeva (ancora) testualmente quanto segue: *Si continua a riscontrare un ricorso costante e strutturale all'anticipazione di tesoreria, in relazione al quale si torna ad invitare l'Amministrazione Comunale a porre in essere ogni più ampia azione, strategia ed iniziativa volta a risolvere tale rilevante criticità, anche mediante riorganizzazione delle procedure e dei monitoraggi. In merito al recupero evasione tributaria e alla morosità (e si evidenzia altresì una variazione in aumento prevista per recupero TARI e TOSAP anni pregressi per complessivi € 250.000, sulla quale gli Uffici hanno fornito idonei chiarimenti), si ribadisce la raccomandazione circa l'esigenza di svolgere un'attenta opera di monitoraggio sulle suddette voci. Soprattutto si sarebbe auspicato in tale sede un maggiore appostamento a titolo di accantonamento a Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, tenuto conto delle rilevanti e croniche criticità che tale voci di entrata fanno riscontrare nel passaggio dalla fase di accertamento alla fase di riscossione*;
- La Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per l'UMBRIA, in sede di analisi dei rendiconti 2014 e 2015 (e in parte anche 2016) con pronuncia n. 134 del novembre 2017 ha rilevato criticità contabili richiedendo all'Amministrazione Comunale l'adozione di misure correttive entro 60 giorni (ai sensi dell'articolo 148 bis comma 3 del TUEL) , che dovevano essere finalizzate – principalmente - al ripristino dello squilibri di cassa e al miglioramento della capacità di riscossione delle entrate proprie;
- Il Comune di Perugia con nota del 15 gennaio 2018 ha fornito riscontro in ordine agli adempimenti posti in essere in attuazione della sopra citata pronuncia (come deliberati dal Consiglio Comunale in data 10/01/2018);
- La Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per l'UMBRIA, con deliberazione numero 13/2018, ha analizzato e relazionato in merito alle predette misure correttive, ritenendole idonee ai fini dell'art. 148 bis del TUEL, evidenziando però la necessità che l'Ente prosegua nel percorso di ripristino degli equilibri di cassa adottando un comportamento prudente nella costruzione degli equilibri di bilancio, ed invitando l'Ente ad inviare aggiornamenti sulla situazione finanziaria (ritenuta critica con pronuncia 134/2017) al 30 giugno 2018.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 (o rendiconto 2016) sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.516.752,48	1.617.716,80		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	22.753.793,20	13.037.867,53		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	4306965,61	3.380.997,06		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		49.070,00		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	134.195.629,98	137.924.286,97	134.427.481,61	134.251.791,55
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	17.376.951,16	18.200.816,09	16.108.752,75	14.154.367,32
3	<i>Entrate extratributarie</i>	25.698.559,74	27.144.471,87	25.835.787,37	26.507.829,54
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	57.289.267,03	70.257.181,45	7.808.980,24	3.574.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	1.410.000,00	7.150.000,00	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	1.410.000,00	7.150.000,00	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	130.000.000,00	130.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	73.852.622,52	72.971.103,61	72.971.103,61	72.971.103,61
	TOTALE	441.233.030,43	470.797.859,99	317.152.105,58	311.459.092,02
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	470.810.541,72	488.834.441,38	317.152.105,58	311.459.092,02

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONI		1.237.439,64	1.237.439,64	1.237.439,64	1.237.439,64
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	173.883.299,40	178.661.275,31	169.601.978,30	168.361.660,75
		di cui già impegnato		76.110.543,72	48.720.344,02	34.195.100,69
		di cui F.P.V.	1.617.716,80	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	83.362.278,31	91.443.879,89	6.888.980,24	2.654.000,00
		di cui già impegnato		11.263.858,49	-	0,00
		di cui F.P.V.	13.037.867,53	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	1.410.000,00	7.150.000,00	-	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui F.P.V.	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	7.064.901,75	7.370.742,93	6.452.603,79	6.234.888,02
		di cui già impegnato		75.401,73	0,00	0,00
		di cui F.P.V.	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	130.000.000,00	130.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00
		di cui già impegnato		60.000.000,00	0,00	0,00
		di cui F.P.V.	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	73.852.622,52	72.971.103,61	72.971.103,61	72.971.103,61
		di cui già impegnato		27.353.701,21	0,00	0,00
		di cui F.P.V.	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	470.810.541,62	487.597.001,74	315.914.665,94	310.221.652,38
		di cui già impegnato		174.803.505,15	48.720.344,02	34.195.100,69
		di cui F.P.V.	14.655.584,33	-	-	-
	TOTALE GENERALE SPESE	previsione di competenza	470.810.541,62	488.834.441,38	317.152.105,58	311.459.092,02
		di cui già impegnato*		174.803.505,15	48.720.344,02	34.195.100,69
		di cui F.P.V.	14.655.584,33	-	-	-

(L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto in sede di previsione è consentito per la sola parte costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate e a condizione che sia approvato da parte dell'organo esecutivo il prospetto aggiornato del risultato presunto d'amministrazione).

L'Avanzo vincolato presunto, determinato con DGC n. 25 del 31 gennaio 2018, è rappresentato nel prospetto allegato alla predetta delibera ed è stato applicato già nel bilancio provvisorio in via d'urgenza – con idonea deliberazione- per gli investimenti € 49.070. In merito lo scrivente Organo di revisione ha espresso il previsto parere.

Nel Bilancio di previsione è stata complessivamente prevista l'applicazione dell'avanzo presunto per la parte corrente per € 1.152.166,15 e per la parte investimenti per € 2.228.830,91.

L'avanzo di parte corrente è derivante da spesa del personale (non impegnata nel 2017 nel rispetto del contratto di lavoro e dei principi contabili) e da contributi. L'avanzo di parte capitale è derivante da mutui (1.459.618,55) e da contributi (769.212,36).

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di Revisione, a seguito degli incontri avuti per redigere la presente relazione e secondo quanto riportato in nota Integrativa, specifica che :

- Al Bilancio di Previsione sono allegati tre prospetti concernenti la composizione del fondo pluriennale vincolato, predisposti con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione. Si tratta di spese che sono esigibili nel bilancio di previsione finanziati da risorse già accertate negli anni precedenti. Riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato anche a garantire la copertura di spese correnti in particolare per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati.
- L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e parte capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente.
- L'ammontare degli stanziamenti di bilanci finanziati dal fondo pluriennale vincolato nell'anno 2018 in entrata è pari a euro 13.037.867,53 per la parte in conto capitale e a euro 1.617.716,80 per la parte corrente.

In Nota Integrativa viene infine specificato che *in relazione alla definizione dei crono programmi si deve rinviare alla fase di assestamento generale di bilancio almeno per quanto concerne gli investimenti il cui finanziamento è correlato alla realizzazione delle entrate.*

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	-
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	133.812.343,69
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	20.982.121,68
3	<i>Entrate extratributarie</i>	23.956.480,71
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	50.697.027,86
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	12.517.950,42
6	<i>Accensione prestiti</i>	10.954.217,37
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	130.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	43.439.804,33
	TOTALE TITOLI	426.359.946,06
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	426.359.946,06

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
1	<i>Spese correnti</i>	164.956.664,23
2	<i>Spese in conto capitale</i>	64.028.809,82
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	7.150.000,00
4	<i>Rmborso di prestiti</i>	7.976.960,20
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	138.817.733,08
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	43.429.778,73
	TOTALE TITOLI	426.359.946,06
	SALDO DI CASSA	-

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'Organo di revisione, in merito alle "Anticipazione di tesoreria" e "Chiusura anticipazioni", nonché alle previsioni in generale relative agli incassi, invita l'Ente a monitorare l'andamento di tali previsioni, ponendo in essere le azioni più idonee per migliorare la situazione attualmente riscontrata, poiché il trend storico degli ultimi anni fa rilevare al 31/12 un'anticipazione di tesoreria non estinta, sintomo di evidente criticità sul fronte riscossioni e quindi di scarsa attendibilità delle previsioni di cassa.

A tal proposito, si consiglia quale azione utile da adottare in caso di entrate straordinarie in corso d'anno ovvero di maggiori entrate in merito a voci già previste del presente bilancio, la destinazione di tali fonti alla implementazione del fondo crediti dubbia esigibilità, il quale (come si dirà in seguito) andrebbe comunque previsto per importi anche maggiori a quelli minimi dettati dalla attuale normativa.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2017	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				-
					-
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	102.000.408,86	137.924.286,97	239.924.695,83	133.812.343,69
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	4.388.942,82	18.200.816,09	22.589.758,91	20.982.121,68
3	<i>Entrate extratributarie</i>	38.084.054,60	27.144.471,87	65.228.526,47	23.956.480,71
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	20.547.636,72	70.257.181,45	90.804.818,17	50.697.027,86
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	5.367.950,42	7.150.000,00	12.517.950,42	12.517.950,42
6	<i>Accensione prestiti</i>	3.804.217,37	7.150.000,00	10.954.217,37	10.954.217,37
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	130.000.000,00	130.000.000,00	130.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	6.696.347,45	72.971.103,61	79.667.451,06	43.439.804,33
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		180.889.558,24	470.797.859,99	651.687.418,23	426.359.946,06
1	<i>Spese correnti</i>	47.221.673,39	178.661.275,31	225.882.948,70	164.956.664,23
2	<i>Spese in conto capitale</i>	27.217.674,85	91.443.879,89	118.661.554,74	64.028.809,82
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	7.150.000,00	7.150.000,00	7.150.000,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	1.466.217,27	7.370.742,93	8.836.960,20	7.976.960,20
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	13.182.743,57	130.000.000,00	143.182.743,57	138.817.733,08
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	5.135.524,18	72.971.103,61	78.106.627,79	43.429.778,73
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		94.223.833,26	487.597.001,74	581.820.835,00	426.359.946,06
SALDO		86.665.724,98	- 16.799.141,75	69.866.583,23	-

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.617.716,80		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.237.439,64	1.237.439,64	1.237.439,64
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	183.269.574,93	176.372.021,73	174.913.988,41
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	178.661.275,31	169.601.978,30	168.361.660,75
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		12.480.667,55	13.445.927,31	14.991.960,61
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	7.370.742,93	6.452.603,79	6.234.888,02
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
<i>di cui fondo anticipazioni liquidità</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 2.382.166,15	- 920.000,00	- 920.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	1.152.166,15	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	1.360.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	130.000,00	80.000,00	80.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Conto capitale:

		2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	2.228.830,91	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	13.037.867,53	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	84.557.181,45	7.808.980,24	3.574.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.360.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	7.150.000,00	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	130.000,00	80.000,00	80.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	91.443.879,89	6.888.980,24	2.654.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		-	-	-

L'importo di € 130.000 – anno 2018 - di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento risulta rappresentato da avanzo economico.

L'importo di € 1.360.000 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente 2018 sono costituite da:

- Applicazione quota parte dei proventi dei permessi a costruire per € 500.000,00 (prevista, fra l'altro, anche per il 2018 e 2019 in € 1.000.000);
- Entrate parte capitale destinate a spesa corrente in base a specifiche disposizioni di legge, per € 860.000,00, e rappresentate da Accantonamento 10% delle alienazioni patrimoniali, per estinzione anticipata mutui;

In merito ai permessi a costruire, si evidenzia che la legge di bilancio per l'anno 2017 ha previsto che, a partire dal 01/01/2018, i proventi per contributi per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

In tema di permessi a costruire, l'Organo di revisione raccomanda pertanto il puntuale rispetto delle sopraddette previsioni.

Si evidenzia inoltre che l'art. 1, comma 867 della Legge n. 205/2017 ha stabilito per il triennio 2018-2020 la possibilità di utilizzare le risorse (risparmi) derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui e dei prestiti obbligazionari senza vincoli di destinazione e quindi anche per finanziare la spesa corrente, possibilità di cui il Comune di Perugia si avvale nel bilancio di previsione in oggetto, per l'importo di € 2.348.000,00.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
entrate da titoli abitativi edilizi	500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	200.000,00	200.000,00	200.000,00
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	500.000,00	500.000,00	500.000,00
entrate per eventi calamitosi	72.500,00	72.500,00	72.500,00
altre da specificare*	1.783.454,00	0,00	0,00
entrate per consultazioni elettorali	930.000,00	930.000,00	930.000,00
TOTALE	3.985.954,00	1.772.500,00	1.772.500,00
* € 589.000 Contributo Ministero Int. (SPRAR e CAS) + 1.194.454 n. 2 rate Canoni Umbra Acque			
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali e referendarie locali	930.000,00	930.000,00	930.000,00
spese per eventi calamitosi	72.500,00	72.500,00	72.500,00
sentenze esecutive e atti equiparati	25.282,37	0,00	0,00
ripiano disavanzi organismi partecipati	200.100,00	0,00	0,00
penale estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00
altre da specificare	780.000,00	584.728,99	150.000,00
TOTALE	2.007.882,37	1.587.228,99	1.152.500,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come si esporrà nelle successive tabelle contenute nel presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'Organo di Revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), Nota di Aggiornamento, è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011), ed approvato con preconsiliare numero 17 del 19/03/2018.

Sul DUP predisposto nel mese di luglio, l'Organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 78 del 31/07/2017; ha emesso altresì parere sulla predetta Nota di Aggiornamento.

In merito si rammenta che nel sopra citato parere del 31/07/2017 veniva espressamente riportato quanto segue: *Tutto quanto premesso, il Collegio dei Revisori dei Conti esprime il seguente parere: nulla osta all'approvazione del Documento Unico di Programmazione 2018/2020, specificando che il parere verrà riconsiderato in occasione dell'aggiornamento del DUP e di parere sul bilancio di previsione 2018/2020, verificando in quella sede l'attendibilità contabile, congruità e coerenza esterna del documento.*

7.2. Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stato inserito nella Sezione Operativa della Nota di aggiornamento al DUP 2018-2020.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'Organo di Revisione ha formulato il previsto parere.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale. La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Risulta inserito nella Sezione Operativa della Nota di aggiornamento al DUP 2018-2020 sulla base della delibera della Giunta Comunale n. 26 del 31.01.2018 di ricognizione degli immobili suscettibili di alienazione e di valorizzazione.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.617.716,80	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da)	(+)	8.761.230,37	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	10.378.947,17	-	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	137.924.286,97	134.427.481,61	134.251.791,55
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	18.200.816,09	16.108.752,75	14.154.367,32
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	27.144.471,87	25.835.787,37	26.507.829,54
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	70.257.181,45	7.808.980,24	3.574.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	7.150.000,00	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	178.661.275,31	169.601.978,30	168.361.660,75
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	12.480.667,55	13.445.927,31	14.991.960,61
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	206.030,80	5.930,80	5.930,80
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	165.974.576,96	156.150.120,19	153.363.769,34
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale	(+)	91.443.879,89	6.888.980,24	2.654.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	91.443.879,89	6.888.980,24	2.654.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.150.000,00	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(-)	7.150.000,00	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		6.487.246,70	21.141.901,54	22.470.219,07
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Si rammenta che la Legge di Bilancio 2018 estende anche all'anno 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali, istituito nel 2016 dall'articolo 1, comma 26, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), fatta eccezione per alcune fattispecie esplicitamente previste; fra queste la possibilità di riapplicare - nella stessa misura vigente nell'anno 2015- la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota unica in misura del 0,8% Il gettito è così previsto:

Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
17.656.471,87	17.627.013,83	17.627.013,83	17.627.013,83

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

<i>IUC</i>	Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU	38.401.696,06	39.166.727,22	39.345.759,66	39.320.069,50
TASI	424.453,65	450.000,00	500.000,00	500.000,00
TARI	40.861.708,49	45.590.046,29	41.864.208,49	41.864.208,49
Totale	79.687.858,20	85.206.773,51	81.709.968,15	81.684.277,99

Componente TARI

L'Ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di € 45.590.046,29, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina della TARI è contenuta nel regolamento comunale della IUC.

La Tari è stata approvata nella misura che consente l'integrale copertura del piano economico finanziario del servizio.

La componente TARI della IUC ha un effetto neutro sul bilancio di previsione, in quanto la spesa complessiva per il servizio è integralmente coperta dalle tariffe. La neutralità degli effetti sul bilancio comunale è però solo teorica in quanto, data l'elevata morosità pregressa, comporta il necessario finanziamento dei crediti risultati di dubbia riscossione/inesigibili, e previsti fra le componenti di costo per l'anno 2018 nel PEF per un importo di € 4.450.000.

Gli importi della morosità hanno infatti raggiunto somme ragguardevoli, come evidenziato in più occasioni dallo scrivente Organo di revisione. In merito si da atto dell'iscrizione fra le componenti di costo di € 4.450.000 a titolo di crediti di dubbia riscossione/inesigibili (come determinato e valutato dal gestore nel Piano Economico Finanziario 2018 relativo alla Tariffa rifiuti, ed integralmente finanziato nel piano medesimo), ma nel contempo si invita l'amministrazione Comunale a continuare le azioni intraprese, e ancora ad individuare ogni ulteriore adeguata ed idonea azione (anche straordinaria) finalizzata a limitare tale critica situazione.

Rappresentando infatti la morosità pregressa TARI una delle maggiori criticità di bilancio del Comune di Perugia, e quindi alla base del riscontrato deficit finanziario, si ritiene che se non si riesce a limitarla nel breve/medio periodo ciò potrebbe logorare e minare gli equilibri correnti di bilancio, arrivando altresì a definire l'attuale deficit finanziario come strutturale, e dunque non più in linea con le prescrizioni di cui all'articolo 119 comma 6 della Costituzione Italiana

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi (*eliminare quelli non istituiti*):

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- canone per l'installazione di mezzi pubblicitari (CIMP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- imposta di soggiorno

Altri Tributi	Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ICP	3.367.145,89	3.250.000,00	3.250.000,00	3.250.000,00
CIMP	624.133,09	700.000,00	700.000,00	700.000,00
TOSAP	1.828.374,92	1.822.732,52	1.822.732,52	1.822.732,52
Imposta di soggiorno	809.032,72	850.000,00	850.000,00	850.000,00
totale	6.628.686,62	6.622.732,52	6.622.732,52	6.622.732,52

Imposta di soggiorno

Il Comune, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011, ha istituito una imposta di soggiorno. La previsione per l'anno 2018 è pari ad € 850.000. Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, come indicato nella nota integrativa.

In merito all'Imposta di Soggiorno, si rammenta che i soggetti operanti presso le strutture ricettive, ove incaricati, sulla base dei regolamenti comunali, della riscossione e del riversamento nelle casse comunali dell'imposta di soggiorno corrisposta da coloro che alloggiano in dette strutture, assumono la funzione di agenti contabili («di fatto») tenuti, conseguentemente, alla resa del conto giudiziale della gestione svolta. (sentenza Corte conti, sezioni riunite in sede giurisdizionale, 22/09/2016, n. 22). Lo scrivente Organo di revisione, come già fatto nell'esercizio precedente, invita l'Ente a porre in essere ogni più ampia azione di monitoraggio e recupero della eventuale morosità di tale imposta (azioni che, peraltro, sono già state effettuate e tuttora in corso, e di questo se ne prende favorevolmente atto).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni riportano le seguenti previsioni:

TRIBUTO	ACCERTATO 2017*	PREV. 2018	PREV. 2019	PREV 2020
ICI	157.122,05	-	-	-
IMU	3.494.955,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
TASI	35.551,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TARI/TARSU/TIA	2.561.684,03	-	-	-
TOSAP (Permanente e Temporanea)	196.952,72	120.712,52	120.712,52	120.712,52
IMPOSTA PUBBLICITA'	-	-	-	-
ALTRI TRIBUTI	-	-	-	-
TOTALE	6.446.264,80	3.170.712,52	3.170.712,52	3.170.712,52

Relativamente all'evasione TARI, l'importo previsto per il 2018 è pari ad € 3.500.000, ma risulta ricompreso nel capitolo complessivo della TARI; gli uffici hanno infatti dichiarato in merito che tale provento verrà poi gestito/scomputato con apposito accertamento in corso d'anno a seguito dell'accertamento del gettito ordinario.

Per quanto riguarda la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018/2020, si rimanda alla specifica trattazione, di seguito nella presente relazione.

Sempre relativamente alle TARI, si evidenzia l'adozione del nuovo regolamento per la definizione agevolata TARI, previsione che rientrava fra le misure correttive per il risanamento della cassa comunale come indicate alla Corte di Conti Sezione Regionale di Controllo (ai sensi della procedura già citata nel presente parere e rientrante nelle previsioni di cui all'articolo 148 bis TUEL).

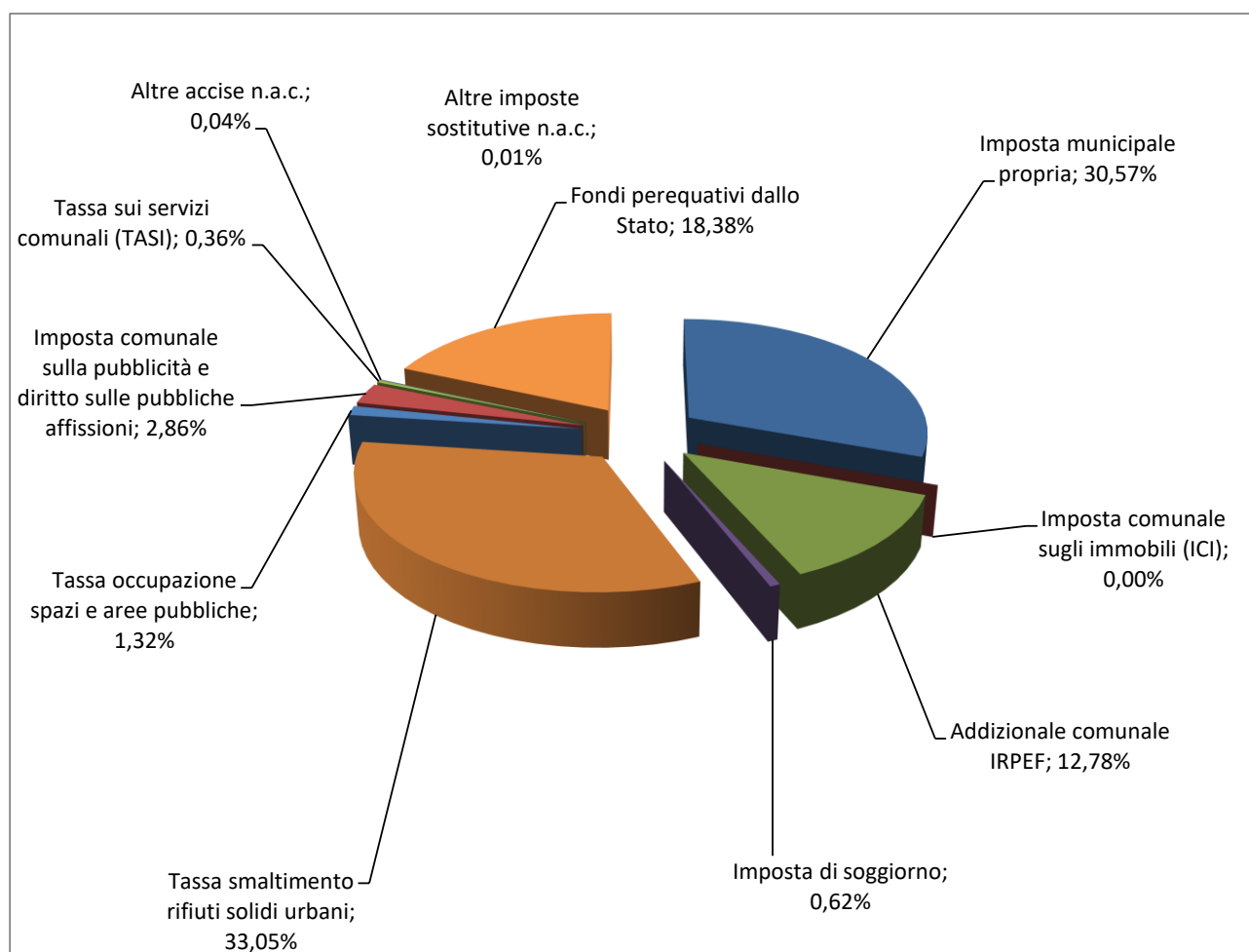
Tale misura, che prevede in sintesi l'eliminazione delle sanzioni per chi regolarizzi la Tassa sui Rifiuti non versata e riferita alle annualità 2014-2016, dovrebbe essere finalizzata a "1) recuperare somme difficilmente riscuotibili, 2) migliorare la liquidità del Comune e ridurre l'ammontare dei residui attivi iscritti in bilancio, 3) ottimizzare e normalizzare *per il futuro la banca-dati dei soggetti passivi della TARI*, 4) *prevenire l'eventuale contenzioso tributario*, 5) *fare emergere il fenomeno dell'evasione di tale specifico tributo*;

Lo scrivente Organo di revisione, in merito, invita l'ENTE ad un continuo e fattivo monitoraggio dell'azione.

Si tenga conto inoltre che, come dichiarato dai competenti Uffici:

- in merito all'Addizionale Comunale Irpef vi è competenza dell'Agenzia Entrate;

Qui di seguito si riporta un grafico che fornisce una fotografia della composizione delle entrate tributarie, tenendo conto che la TARI ha un peso di rilievo, e che dovrebbe (il condizionale è legato a quanto in precedenza riportato nella presente relazione) essere neutrale per il bilancio comunale.



Proventi dei beni dell'ente

I proventi della gestione dei beni sono previsti in € 6.693.601,53 con un incremento pari al 13,41% rispetto al consuntivo presunto 2017. All'interno della categoria è stato iscritto il recupero dei canoni pregressi dovuti da Umbra Acque ammontante per l'anno 2018 ad € 1.194.454.

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

L'organo esecutivo con deliberazione n. 82 del 19.03.2018, allegata al bilancio, ha determinato pertanto la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 51,30%; si tenga presente che, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge 23 dicembre 1992 n. 498, le spese per gli asili nido sono escluse per il 50% dal calcolo della percentuale di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2018	2018	
Asilo nido	1.937.722,90	3.850.982,48	50,32
Fiere e mercati	256.760,00	366.108,71	70,13
Mense scolastiche	2.090.000,00	3.613.110,18	57,84
Impianti sportivi	290.150,00	1.087.467,92	26,68
TOTALE	4.574.632,90	8.917.669,29	51,30

La norma di copertura minima, pari al 36% (e quindi il Comune di Perugia consegue in ogni caso una percentuale maggiore di copertura), si applica solo agli Enti che sono considerati strutturalmente deficitari (articoli 242 e 243 TUEL) sulla base di apposita tabella contenete parametri obiettivi, da allegare ai rendiconto della gestione.

Pur non essendo l'Ente tenuto ad assicurare una copertura minima delle predette spese, non si può prescindere da una analisi che tenga conto della situazioni di bilancio dell'Ente revisionato. In primo luogo si denota un incremento della percentuale di copertura dei predetti servizi rispetto al precedente esercizio.

La percentuale di copertura dovrebbe trovare inoltre un suo ulteriore miglioramento negli esercizi 2019 e 2020, quando la manovra di rimodulazione delle tariffe, adottata con deliberazioni Giunta Comunale di marzo 2018, troverà la sua piena applicazione.

L'Amministrazione Comunale infatti ha deliberato una manovra di rimodulazione parziale delle tariffe dei servizi a domanda individuale, che dovrebbe portare, complessivamente, un maggiore gettito nelle casse comunali.

Ciò premesso, stanti le (note) criticità riscontrate nella situazione finanziaria del Comune di Perugia, e considerata altresì l'entità in termini numerici del gap fra entrate/spese dei servizi a domanda individuale, l'Organo di revisione ritiene che la manovra tariffaria adottata dall'Ente è coerente con l'operazione programmata di risanamento finanziario dell'Ente, il cui andamento – si rammenta - è sotto attento monitoraggio ed osservazione tanto della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo quanto dello scrivente Organo di Revisione.

In ogni caso l'Organo di revisione si riserva di valutare in maniera più compiuta i risultati effettivi della manovra tariffaria deliberata, presumibilmente entro la fine del corrente esercizio, quando i dati previsionali potranno essere confrontati con risultati parziali e stimati più attendibili.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020
Asilo nido	1.410.000,00	184.956,75	1.440.000,00	188.892,00	1.440.000,00	188.892,00
Fiere e mercati	256.760,00	0,00	256.760,00	0,00	256.760,00	0,00
Mense scolastiche	1.930.000,00	253.167,75	2.400.000,00	314.820,00	2.400.000,00	314.820,00
Impianti sportivi	279.555,00	36.670,63	279.555,00	36.670,63	279.555,00	36.670,63
TOTALE	3.876.315,00	474.795,13	4.376.315,00	540.382,63	4.376.315,00	540.382,63

Le previsioni di entrata 2018 qui sopra riportate, differiscono in alcuni casi da quelle riportate nella precedente tabella dimostrativa della percentuale di copertura dei servizi, in quanto alla copertura dei costi dei servizi contribuiscono anche altre entrate, quali (a titolo esemplificativo) contributi regionali/statali.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni per violazione al codice della strada sono previsti come segue:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanzioni ex art.208 co 1 cds	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	1.970.550,00	1.970.550,00	1.970.550,00
Percentuale fondo (%)	32,84	32,84	32,84

Con riferimento a tale provento, si riscontrano negli stanziamenti definitivi di bilancio 2017 un accertamento di circa € 4.500.000, in sensibile diminuzione rispetto all'esercizio 2016, ed inferiore alle previsioni 2018/2020.

Per tale motivo, e pur tenendo conto che tale previsione fa parte della base di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto in bilancio (come di seguito si illustrerà), l'Organo di Revisione invita l'Ente a monitorarla attentamente, anche in considerazione del fatto che da sempre si riscontrano rilevanti difficoltà di incasso degli accertamenti, e valutando l'opportunità – se del caso - di ridurre tempestivamente la previsione in corso di anno e/o di implementare, anche oltre i limiti normativamente previsti, il fondo crediti dubbia esigibilità.

Con atto di Giunta n. 37 in data 31.01.2018 la somma di euro 4.029.450,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010. La Giunta ha destinato euro 132.000 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale. La quota vincolata è destinata al titolo 1 spesa corrente

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione del contributo per permesso di costruire confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2015	2.189.926,08	0,00	2.189.926,08
2016	2.438.280,70	1.021.883,35	1.416.397,35
2017	2.246.896,04	1.263.624,63	983.271,41
2018	2.500.000,00	500.000,00	2.000.000,00
2019	2.500.000,00	1.000.000,00	1.500.000,00
2020	2.500.000,00	1.000.000,00	1.500.000,00

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

B) SPESE -Spesa per missioni e programmi

BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2020						
Spesa corrente						
Descrizione Missione e Programma	2017 CONSUNTIVO PRESUNTO	2018 PREVENTIVO	2019 PREVENTIVO	2020 PREVENTIVO	Diff 2018- 2017	Inc sul totale 2018
01.01 Organi istituzionali	3.046.077,73	3.239.434,00	2.994.069,10	2.725.494,24	6,35%	181%
01.02 Segreteria generale	1.169.451,93	1.119.829,77	1.105.624,13	1.105.501,85	-4,24%	0,63%
01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	8.050.429,71	8.287.080,14	7.281.795,98	7.206.671,68	2,94%	4,64%
01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2.358.481,40	2.326.492,36	2.095.561,04	1.645.907,63	-1,36%	1,30%
01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	694.935,68	590.401,97	558.686,14	561.581,53	-15,04%	0,33%
01.06 Ufficio tecnico	3.594.429,25	4.278.942,42	4.198.309,32	3.862.133,08	19,04%	2,40%
01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	2.632.099,44	3.643.736,99	3.558.705,41	3.505.769,34	38,43%	2,04%
01.08 Statistica e sistemi informativi	1.651.323,41	1.887.376,74	1.883.213,35	1.879.967,10	14,29%	1,06%
01.10 Risorse umane	10.207.837,49	14.089.276,49	13.075.460,05	13.257.962,87	38,02%	7,89%
01.11 Altri servizi generali	2.310.114,64	2.898.679,69	2.561.909,74	2.485.968,25	25,48%	1,62%
02.01 Uffici giudiziari	91820,92	53.250,53	53.081,31	51.819,91	-42,01%	0,03%
03.01 Polizia locale e amministrativa	7.189.425,97	7.132.647,80	6.918.389,84	6.926.995,56	-0,79%	3,99%
04.01 Istruzione prescolastica	6.381.826,75	6.202.862,94	5.982.393,55	5.924.663,11	-2,80%	3,47%
04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	1.480.292,72	1.396.819,36	1.519.869,68	1.538.604,89	-5,64%	0,78%
04.06 Servizi ausiliari all'istruzione	2.927.137,70	3.235.261,38	3.421.830,47	3.416.100,04	10,53%	1,81%
05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	298.127,46	258.001,76	223.468,82	218.766,71	-13,46%	0,14%
05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	4.219.925,46	4.315.657,19	4.465.565,97	4.533.836,14	2,27%	2,42%
06.01 Sport e tempo libero	1.374.251,76	1.468.370,04	1.483.993,38	1.531.317,86	6,85%	0,82%
06.02 Giovani	529.735,93	1.464.310,90	1.416.127,84	1.183.180,89	176,42%	0,82%
07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	603.946,40	724.491,59	635.216,15	634.182,80	19,96%	0,41%
08.01 Urbanistica e assetto del territorio	918.210,86	812.715,85	798.682,68	796.445,12	-11,30%	0,45%
08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	667.350,96	726.533,88	726.714,09	726.548,31	8,87%	0,41%
09.01 Difesa del suolo	776.566,77	785.727,09	770.319,16	763.366,72	1,18%	0,44%
09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.856.389,14	1.751.498,78	1.742.381,62	1.398.730,24	-5,65%	0,98%
09.03 Rifiuti	38.174.527,10	41.372.107,42	37.629.759,62	37.629.759,62	8,38%	23,16%
10.02 Trasporto pubblico locale	14.868.545,27	14.036.223,21	13.307.367,69	13.344.894,23	-5,60%	7,86%
10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	9.887.648,16	9.373.063,99	9.255.710,79	9.215.842,82	-5,20%	5,25%
11.01 Sistema di protezione civile	73.378,49	118.520,76	113.222,76	113.222,76	61,52%	0,07%
11.02 Interventi a seguito di calamità naturali	82.037,18	116.004,77	116.004,77	116.004,77	41,41%	0,06%
12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	11.602.023,34	12.499.366,00	11.740.653,43	11.407.649,11	7,73%	7,00%
12.02 Interventi per la disabilità	2.537.796,12	4.021.214,22	3.035.792,72	2.864.117,39	58,45%	2,25%
12.03 Interventi per gli anziani	1.726.001,24	1.932.593,68	1.861.100,43	1.612.576,82	11,97%	1,08%
12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2.589.631,05	3.589.927,24	3.427.256,24	2.942.482,32	38,63%	2,01%
12.06 Interventi per il diritto alla casa	1.209.683,26	742.926,11	735.848,10	728.502,69	-38,59%	0,42%
12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	849.463,51	1.119.595,20	985.748,35	985.748,35	31,80%	0,63%
12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale	1.900.020,40	1.987.433,21	1.989.320,62	2.001.529,63	4,60%	1,11%
13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria	417.332,23	415.000,00	425.000,00	465.000,00	-0,56%	0,23%
14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1.087.643,91	973.128,60	953.247,41	959.144,01	-10,53%	0,54%
14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
20.01 Fondo di riserva	0,00	839.985,89	759.600,00	757.900,00	0,00%	0,47%
20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	12.480.667,55	13.445.927,31	14.991.960,61	0,00%	6,99%
20.03 Altri Fondi	0,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00		0,09%
50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	199.020,99	194.117,80	189.049,24	183.809,75	-2,46%	0,11%
Totale spese	152.232.941,73	178.661.275,31	169.601.978,30	168.361.660,75	17,36%	100%

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione di preconsuntivo 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2020						
SPESE DI PARTE CORRENTE PER MACROAGGREGATI						
Descrizione	2017 CONSUNTIVO PRESUNTO	2018 PREVENTIVO	2019 PREVENTIVO	2020 PREVENTIVO	Diff. 2018- 2019	Inc. 2018 sul totale
SPESE CORRENTI						
Redditi da lavoro dipendente	42.467.327,66	45.806.857,68	42.868.487,95	42.707.281,51	7,86%	25,64%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.495.090,17	2.921.008,56	2.708.450,64	2.669.903,83	17,07%	1,63%
Acquisto di beni e servizi	94.636.623,68	101.604.656,60	96.795.908,42	95.655.668,37	7,36%	56,87%
Trasferimenti correnti	3.764.955,59	5.789.332,95	4.747.806,06	3.907.908,41	53,77%	3,24%
Interessi passivi	5.658.296,47	5.499.166,08	4.951.568,93	4.781.538,02	-2,81%	3,08%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	326.565,74	552.500,00	737.228,99	302.500,00	69,18%	0,31%
Altre spese correnti	2.884.082,42	16.487.753,44	16.792.527,31	18.336.860,61	471,68%	9,23%
TOTALE	152.232.941,73	178.661.275,31	169.601.978,30	168.361.660,75	17,36%	100,00%
SPESE PER RIMBORSO						
PRESTITI						
QUOTE CAPITALE MUTUI E PRESTITI	7.051.565,42	7.370.742,93	6.452.603,79	6.234.888,02	4,53%	100,00%
TOTALE	7.051.565,42	7.370.742,93	6.452.603,79	6.234.888,02	4,53%	100,00%
TOTALE GENERALE SPESE DI PARTE CORRENTE	159.284.507,15	186.032.018,24	176.054.582,09	174.596.548,77	16,79%	100,00%

Come dichiarato in Nota Integrativa, *l'incremento che emerge dal confronto con il consuntivo presunto dipende dall'applicazione dei nuovi principi contabili, principalmente da ascrivere al Fondo crediti dubbia esigibilità ed al Fondo di riserva per un ammontare di € 13.320.653,45, che non si impegnano e a fine esercizio confluiscono nel risultato di amministrazione che, per la parte del fondo crediti dubbia esigibilità, sarà vincolato.*

Inoltre, quanto riguarda i Redditi da lavoro dipendente, e sempre come riportato in Nota Integrativa, si riscontra che: *a) sono stati recepiti gli oneri per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti (interamente a carico del bilancio comunale), b) il Principio contabile della competenza finanziaria impone di registrare gli impegni sull'esercizio nel quale diventano esigibili (ad es. il pagamento del trattamento accessorio del personale), oltre al fatto che alcune spese sono state iscritte in competenza in quanto provenienti dall'avanzo vincolato di parte corrente e dall'applicazione del Fondo Pluriennale Vincolato anch'esso riferito alla spesa di personal [...].*

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;

- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 42.643.934,30;

Tali spese, come fornite e dettagliate sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Spese macroaggregato 101		43.876.172,23	42.868.487,95	42.707.281,51
Spese macroaggregato 103		149.016,00	149.016,00	149.016,00
Irap macroaggregato 102	2.600.452,46	2.444.558,45	2.417.310,83	2.404.776,77
Altre spese: totale intervento 1	48.716.611,24			
Altre spese: intervento 3-5	606.382,60			
Altre spese: interinale	866.466,49	270.015,52	516.000,00	160.000,00
Altre spese: OIV, personale comandato e medicina preventiva		228.071,74	228.071,74	228.071,14
Totale spese di personale (A)	52.789.912,79	46.967.833,94	46.178.886,52	45.649.145,42
(-) Componenti escluse (B)	10.145.978,49	10.981.148,88	10.939.651,56	10.939.651,56
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562, legge 296/2006) (A)-(B)	42.643.934,30	35.986.685,06	35.239.234,96	34.709.493,86

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto, per gli anni 2018-2020, nell'allegato sub 08 al bilancio. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio. Si rammenta all'Ente l'obbligo di pubblicare nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228. In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta
Studi e consulenze	110.000,00	80,00%
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.599.586,00	80,00%
Sponsorizzazioni		100,00%
Missioni	35.425,42	50,00%
Formazione	186.454,95	50,00%

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo: MEDIA SEMPLICE.

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

Il Comune di Perugia si è avvalso della facoltà concessa dalla predetta disposizione, in ordine alla possibilità di accantonamento percentuale graduale al Fondo.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Sono state considerate oggetto di svalutazione le entrate non accertate per cassa del Titolo I "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" relative alla tipologia "Tributi" è stata calcolata una percentuale di accantonamento del 25,27%. Per quanto riguarda il Titolo III "Entrate extratributarie" per la tipologia 01 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" è stata accantonata una percentuale pari al 17,49% degli stanziamenti e per la tipologia 02 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" è stato accantonato il 43,79% dello stanziamento previsto.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (Titolo II entrata), e le entrate tributarie accertate per cassa (es. IMU ordinaria, permessi a costruire, alienazioni patrimoniali, ecc....).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

È quindi uno strumento di imprescindibile rilevanza ed importanza sul quale fare leva, per il rispetto del principio della prudenza e come garanzia per gli equilibri futuri dei bilanci.

Si auspica e sollecita pertanto, anche e soprattutto tenuto conto della situazione finanziaria deficitaria (già più volte citata), ad intervenire con successive variazioni (indicando quale data il 31 luglio, coincidente con gli equilibri/assestamenti di bilancio) al fine di prevedere importi al FCDE ben maggiori dei limiti (minimi) normativamente previsti, comportamento questo che farebbe conseguire nel breve/medio periodo un sensibile miglioramento dell'equilibrio finanziario dell'Ente.

Procedere in tal senso limiterebbe infatti il rischio di futuri squilibri, che – tenuto conto della attuale situazione finanziaria - potrebbero poi non essere più contrastati mediante ordinarie manovre di bilancio.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2018 – possibilità di accantonamento per un importo pari almeno al 75 per cento

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c) 75%	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	49.160.758,81	12.424.640,95	9.318.480,71	-3.106.160,24	18,96
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	14.972.605,21	4.216.249,13	3.162.186,84	-1054.062,29	21,2
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0
TOTALE GENERALE	64.133.364,02	16.640.890,08	12.480.667,55	-4.160.222,53	19,46
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	64.133.364,02	16.640.890,08	12.480.667,55	-4.160.222,53	19,46

ANNO 2019 - possibilità di accantonamento per un importo pari almeno all'85 per cento

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c) 85%	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	45.434.921,01	11482.99159	9.760.542,85	-1722.448,74	21,48
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	15.655.469,01	4.335.746,43	3.685.384,46	-650.361,97	23,54
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE	61.090.390,02	15.818.738,02	13.445.927,31	-2.372.810,71	22,01
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	61090.390,02	15.818.738,02	13.445.927,31	-2.372.810,71	22,01
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0	0	0	0	

ANNO 2020 - possibilità di accantonamento per un importo pari almeno al 95 per cento

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c) 95%	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	45.434.921,01	11445.08135	10.872.827,29	-572.254,06	23,93
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	15.656.516,99	4.335.929,82	4.119.133,32	-216.796,50	26,31
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	61.091.438,00	15.781.011,17	14.991.960,61	-789.050,56	24,54
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	61091438,00	15.781011,17	14.991960,61	-789.050,56	24,54

Tutto ciò indicato e riportato, si ribadisce l'auspicio di allocazioni maggiori al Fondo rispetto a quelle (graduali) attualmente previste e legittimamente adottate, quale invito formulato dall'Organo di revisione nel presente parere e indirizzato a perseguire il miglioramento della situazione finanziaria della situazione Ente.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 839.985,89 pari allo 0,45% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 759.600,00 pari allo 0,45% delle spese correnti;

anno 2020 – euro 757.900,00 pari allo 0,45% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità

Il limite minimo del fondo di riserva per il Comune di Perugia è pari allo 0,45% della spesa corrente, in quanto l'Ente si trova in anticipazione di tesoreria e/o utilizza per cassa somme vincolate.

La consistenza del fondo di riserva ordinario, pari ad € 20.064, rientra nei limiti previsti all'art. 166 del TUEL, così come modificato dal D.L. n. 174/2012.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso	160.000,00	160.000,00	160.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	200.100,00	-	-
TOTALE	360.100,00	160.000,00	160.000,00

Gli accantonamenti per contenzioso sono effettuati sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011).

Gli accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati sono effettuati sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013.

Con riferimento alle passività da contenzioso, ed in considerazione delle risultanze dell'attività di revisione svolta dallo scrivente Organo di revisione nell'ambito delle funzioni e delle attività di controllo attribuiteci dalla normativa e dai regolamenti, si auspicherebbe un accantonamento per contenzioso ben maggiore di € 160.000; ciò consentirebbe una maggiore sicurezza di garanzia di equilibri di bilancio anche in caso di esito negativo delle controversie attualmente classificate come potenzialmente a rischio. Si invita pertanto l'Amministrazione a tenere in debito conto tale raccomandazione.

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa 2018 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2018-2020 l'ente prevede di esternalizzare i seguenti servizi:

- Servizio di tesoreria; previsione di decorrenza: dal 01/01/2019
- Servizio accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni; previsione di decorrenza: dal 01/01/2020

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016

Le seguenti società partecipate nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite di cui all'articolo 2446 codice civile:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio netto al 31.12.2016	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Motivazione della perdita	Valutazione della futura redditività della società	Esercizi precedenti chiusi in perdita
Umbria TPL e Mobilità S.p.A.	20,7%	23.537.782	0,00	Accantonamenti a fondi	Piano di ristrutturazione ex art. 67 L.F.	4/5
SASE S.p.A.	6,25%	1.183.109	0,00	Programma aziendale e investimenti	Positivo sulla base dei dati pre-consuntivi	5/5

Non sono previste quote a carico del Comune da finanziare nel bilancio 2018.

Per quanto riguarda SASE spa, nel bilancio approvato per l'esercizio 2016 (regolarmente pubblicato nel sito Internet del Comune) risulta una perdita superiore ad un terzo del capitale sociale, e pertanto ricorrerebbero i presupposti previsti dall'art. 2446 codice civile. Nella nota integrativa della SASE spa si legge testualmente, in merito, che *"la perdita di esercizio 2016 di euro 320.973, sommata ad euro 845.976 relativa all'esercizio 2015 riportata a nuovo, supera di un terzo il capitale sociale ammontante ad euro 2.349.869. Il Consiglio provvederà pertanto a convocare l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti per procedere alle conseguenti determinazioni in linea con quanto previsto dall'articolo 2446 del codice civile"*. In merito lo scrivente Organo di revisione riscontra che in data 22/11/2017 si è tenuta l'assemblea straordinaria della SASE con oggetto: Riduzione del capitale sociale per perdite (art. 2446 C.C.). In conseguenza di tale deliberazione, le perdite sono risultate interamente ripianate tramite la riduzione del Capitale Sociale, il cui nuovo importo – di conseguenza - è stato determinato in € 1.182.771,85.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente, risulta inoltre quanto segue:

- Organismi che hanno previsto la distribuzione di dividendi:
 - o AFAS (utili stimati in bilancio di previsione € 100.000)
 - o MINIMETRO spa (utili stimati in bilancio di previsione € 120.000).
- Organismi che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2016, richiederanno nell'anno 2018, i seguenti finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico:
 - o NESSUNO

Adeguamento statuti

Le società a controllo pubblico (Minimetrò S.p.A. – Umbria Digitale Scarl), già costituite all'atto dell'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 hanno adeguato i propri statuti societari alle norme del suddetto decreto.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 26/10/2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 3/11/2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 in data 26/10/2017;

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione prevista	Modalità ricollocamento personale
Società FINTAB S.p.A.	quote 0,06%	Non rispetto dei parametri indicati per il mantenimento	mediante asta pubblica in caso di asta deserta mediante trattativa diretta.	Aprile-Giugno 2018	Non necessario

Inoltre, nella delibera di ricognizione partecipazioni adottata dal Comune di Perugia, era stato proposto di:

- mantenere la partecipazione in Umbria TPL e Mobilità S.p.A. in attesa del perfezionamento della procedura per l'acquisizione delle funzioni di Agenzia Unica per la mobilità come previsto dalla legge regionale 9/2015 e di rinviare ogni decisione sul suo mantenimento all'esito di detta procedura prevista per la fine del 2017;
- mantenere la partecipazione in CONAP s.r.l. previa razionalizzazione secondo quanto indicato dalla Relazione e dal modello standard (ed in attesa di esito dell'interpello che si doveva prestare all'Agenzia Entrate, a seguito del quale il Comune doveva valutare definitivamente la decisione in ordine al mantenimento della partecipazione)

In occasione del proprio parere alla proposta di deliberazione di ricognizione partecipazioni, il Collegio dei Revisori invitava in merito l'Ente a:

- verificare l'avveramento delle condizioni previste per il mantenimento delle partecipazioni in Umbria Mobilità S.p.A. e in CONAP S.r.l., informando puntualmente lo scrivente Collegio.

L'Organo di revisione ha richiesto informazioni ai competenti uffici del Comune di Perugia in merito a tali due situazioni sospese, ricevendo quale risposta:

- Per quanto riguarda CONAP l'interpello è stato redatto da uno studio di consulenza a tal fine incaricato, e presentato all'Agenzia delle Entrate, in attesa di risposta. La scelta di mantenimento partecipazione e presentazione interpello è stata concordata tra tutti i principali comuni facenti parte di Conap;
- Per quanto riguarda invece Umbria TPL e Mobilità, dopo un'assemblea svoltasi alla fine del mese di settembre 2017 che aveva confermato la volontà di attivare l'agenzia in tempi brevi, gli uffici Comunali hanno illustrato all'Organo di revisione la situazione aggiornata, producendo documenti a supporto; in sintesi risulta presentato dalla Società in questione un interpello all'Agenzia delle Entrate, in attesa di risposta, ritenuto propedeutico all'avvio della seconda fase

organizzativa che potrà portare la Società ad essere investita delle funzioni di Agenzia nel corso del corrente anno 2018.

Tutto ciò premesso e considerato, lo scrivente Organo di revisione invita l'Ente a monitorare costantemente tanto la situazione riferita a CONAP, quanto quella riferita a Umbria TPL e Mobilità, sollecitando e promovendo (per quanto di proprio competenza) ogni azione ed intervento utile per addivenire in tempi brevi a conclusioni adeguate; si rammenta infatti che, in caso di riscontri negativi delle operazioni intraprese, l'Ente dovrà con urgenza procedere a nuova deliberazione in ordine alla ricognizione delle partecipazioni, inserendo le Società predette fra quelle da dismettere, per assenza dei requisiti di legge.

Garanzie rilasciate

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia
Minimetrò S.p.A.	Finanziamento investimento	n. 2 Fidejussioni su mutui	€ 4.563.772,88 € 6.256.698,36

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale, previste per l'anno 2018 in € 91.443.879,89, sono finanziate come segue (e come già riportato nel presente parere in occasione della dimostrazione del rispetto degli equilibri di bilancio):

		2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	2228830,91	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	13037867,53	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	84557181,45	7808980,24	3574000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1360000,00	1000000,00	1000000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	7150000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	130000,00	80000,00	80000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	91443879,89 0,00	6888980,24 0,00	2654000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00

RISORSE	2018
avanzo d'amministrazione	2.228.830,91
avanzo di parte corrente (margine corrente)	130.000,00
alienazione di beni, permute, varie	11.261.804,50
- alienazioni a copertura quota disavanzo tecnico	
contributi per permesso di costruire	2.500.000,00
- quota permessi a costruire destinata ad equilibrio corrente	- 500.000,00
Entrate parte capitale destinate a spesa corrente in base a specifiche disposizioni di legge (Accantonamento 10% alienazioni patrimoniali per rinegoziazioni mutui)	- 860.000,00
Investimenti relativi ad opere già previste nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2017-2019 che in base al principio dell'esigibilità sono state reimputate (entrate e uscita) nel 2018	8.260.338,17
Risorse esterne (privati, Enti pubblici, UE)	43.486.576,55
Permute	2.872.100,00
mutui	7.150.000,00
Monteizzazioni	1.676.362,23
Alienazioni ciminteriali	200.000,00
F.P.V. spese c.capitale	13.037.867,53
totale	91.443.879,89

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Si riporta in merito il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento da parte del Comune di Perugia :

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	135.517.837,29	134.195.629,98	137.924.286,97
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	12.870.282,82	17.376.951,16	18.200.816,09
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	25.227.008,18	25.698.559,74	27.144.471,87
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		173.615.128,29	177.271.140,88	183.269.574,93
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	17.361.512,83	17.727.114,08	18.326.957,49
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ 2017	(-)	4.076.833,19	4.155.648,87	3.961.273,89
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	184.113,56	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	113.967,21	109.462,46	105.209,14
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		13.214.533,29	13.680.927,67	14.470.892,74
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ 2017	(+)	103.994.015,50	97.483.816,26	93.312.920,67
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	7.150.000,00	0,00	0,00
TOTALE		111.144.015,50	97.483.816,26	93.312.920,67
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		12.648.738,05	12.160.148,28	11.652.307,82
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		12.648.738,05	12.160.148,28	11.652.307,82

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	3.691.467,21	3.508.670,50	4.146.979,54	4.046.186,41	3.856.064,75
entrate correnti	190.950.971,54	179.141.373,23	173.615.128,29	177.271.140,88	183.269.574,93
% su entrate correnti	1,93%	1,96%	2,39%	2,28%	2,10%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Si specifica che per gli anni 2016 e 2017 gli interessi non comprendono le fideiussioni, in quanto i medesimi interessi sono computati a consuntivo; per il 2018/2020 la voce interessi è invece comprensiva delle fideiussioni (ammontanti, per il 2018, ad € 627.667,11).

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce, e prevede di subire, la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	117.454.336,60	109.665.886,45	103.994.015,50	104.633.272,57	98.180.668,78
Nuovi prestiti (+)		1.393.030,78	7.150.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	7.784.548,57	7.051.565,42	6.510.742,93	6.452.603,79	6.234.888,02
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)	3.901,58	13.336,31			
Totale fine anno	109.665.886,45	103.994.015,50	104.633.272,57	98.180.668,78	91.945.780,76

NOTE ANNO 2017 :

L'importo di € 7.051.565,42 è comprensivo della quota parte di € 1.465.943,47 relativa alla quota capitale mutui CDP/MEF, alla quota capitale mutui Istituto Credito Sportivo e alla quota capitale di tre prestiti obbligazionari, pagate a Gennaio 2018.

La variazione di € 13.336,31 è dovuta ad operazioni di riallineamento piani di ammortamento mutui Istituto Credito Sportivo in scadenza al 31.12.2017.

Si riporta inoltre anche la composizione, per natura e per controparte, del debito residuo al 31/12/2016, pari ad € 109.665.886,45:

	Numero di linee	Debito Residuo
Mutui e anticipazione Cassa DDPP DL.35/2013		83.257.320,71
Prestiti Obbligazionari		26.408.565,76
Totale debito		109.665.886,47

Controparte	Debito residuo	% del debito residuo
Cassa depositi e prestiti	71.695.221,98	65,38%
Dexia Crediop	14.671.983,84	13,38%
Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo	11.257.303,14	10,26%
Depfa Bank	8.154.686,58	7,44%
UniCredit	405.245,62	0,37%
Altri prestatori	3.481.445,31	3,17%
Totale dei prestatori	109.665.886,47	100,00%

I nuovi mutui previsti nell'esercizio 2018, per € 7.150.000, risultano finalizzati a: rotatoria di Madonna Alta; sostituzione scale mobili del parcheggio Cupa-Pellini.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	3.691.467,21	3.508.670,50	4.146.979,54	4.046.186,41	3.856.064,75
Quota capitale	7.784.548,57	7.051.565,42	6.510.742,93	6.452.603,79	6.234.888,02
Totale	11.476.015,78	10.560.235,92	10.657.722,47	10.498.790,20	10.090.952,77

L'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie (ex art. 207 TUEL) come da prospetto seguente:

	2018	2019	2020
Garanzie prestate in essere	12.648.738,05	12.160.148,28	11.652.307,82
Garanzie che concorrono al limite indebitamento	12.648.738,05	12.160.148,28	11.652.307,82

Dettaglio:

FIDEJUSSIONI RILASCIATE DAL COMUNE DI PERUGIA		
SITUAZIONE AL 31.12.2017		
MUTUO MINIMETRO SPA DI € 8.850.000 (QUOTA PARTE COMUNE € 5.854.139,02)		4.563.772,88
MUTUO MINIMETRO SPA DI € 11.465.343,00 (QUOTA PARTE COMUNE € 8.025.740,00)		6.256.698,36
MUTUO AMATORI NUOTO DI € 1.500.000,00		1.022.696,97
MUTUO AMATORI NUOTO DI € 350.000,00		259.468,13
MUTUO ICS GRIPHUS DI € 578.460,00	*	546.101,71
SALDO DEBITO RESIDUO FIDEJUSSIONI AL 31/12/2017		12.648.738,05
*Il mutuo per Griphus è stato erogato per un importo inferiore rispetto a quanto previsto (€ 640.000,00) ed è entrato in ammortamento nel 2016		

Come evidenziato nel DUP 2018/2020, nei prossimi anni la politica del Comune di Perugia, in materia di indebitamento, prevede di seguire le seguenti direttrici, peraltro in linea con l'operazione di risanamento resasi necessaria e più volte citata nel presente parere:

- riduzione ulteriore del debito residuo;
- riduzione degli oneri finanziari (interessi passivi e rimborso delle quote capitale) per il miglioramento dell'equilibrio economico-finanziario di parte corrente.

Quindi, senza contare eventuali estinzioni anticipate di mutui e Boc, nei prossimi anni il residuo debito del Comune di Perugia dovrebbe (e dovrà) continuare a diminuire in maniera costante e consistente

STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA:

Il Comune di Perugia al 31/12/2017 ha in essere i seguenti contratti di finanza derivata (vedi allegato sub 07 al Bilancio):

- 1) contratto di interest rate swap stipulato in data 31.01.2002 con dexia crediop spa con un nozionale sottostante di € 130.200.277,70 scadenza 30.6.2011 rinegoziato con dexia crediop in data 21.9.2006 con un nozionale sottostante di € 150.047.794,74 scadenza 30.6.2020. Il mark to market al 29.12.2017 ammonta ad € 42.368,00 positivo per l'ente su un nozionale residuo di € 66.575.679. Gli oneri sostenuti fino al 31.12.2017 ammontano a complessivi € 1.788.984,27. Nell'esercizio 2017 il contratto ha generato flussi finanziari positivi per € 24.571,74 e - 2° semestre - flussi finanziari negativi per € 850,69.
- 2) n. 4 contratti di interest rate swap stipulati in data 14.9.2006 con B.I.I.S spa con un nozionale sottostante di € 43.336.954,54. scadenze: 31.12.2024 - 10.12.2021 - 19.12.2024 - 30.12.2022. Il mark to market dei 4 contratti al 29.12.2017 ammonta ad € 6.715.734,00 negativo per l'ente su un nozionale residuo di € 16.227.239. Gli oneri sostenuti fino al 31.12.2017 ammontano ad € 6.902.826,24. Nell'esercizio 2017 il contratto ha generato flussi finanziari negativi per € 1.164.775,28.

Nel bilancio di previsione 2018-2020 sono stati iscritti, in via cautelativa, per ciascun anno, rispettivamente stanziamenti pari ad € 1.050.000,00 nel 2018, 900.000,00 nel 2019 ed 900.000,00 nel 2020 per far fronte ad eventuali differenziali negativi a carico del comune di Perugia per i contratti di finanza derivata in essere.

Nella nota aggiornamento al DUP 2018/2020, sono riportate le tabelle che evidenziano i risultati di tali contratti dalla stipula fino alla fine dell'esercizio 2017.

Risulta altresì allegata al bilancio la Nota informativa sugli strumenti finanziari derivati.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di Revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti

- A) prendendo atto:
 - delle iniziative già intraprese nel corso dell'esercizio 2017 *per riequilibrare la cassa comunale*, come illustrate e previste già nel precedente bilancio 2017/2019;
 - delle successive manovre correttive adottate (e di quelle previste che ancora si devono adottare) con deliberazione Consiglio Comunale n. 6 del 10/01/2018, dietro richiesta della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo (ex art. 148 BIS comma 3 TUEL).
- B) evidenziando la presenza (ormai costante negli anni) di previsioni legislative che consentono agli Enti Locali l'adozione di comportamenti contabili in deroga rispetto alle originarie - e più rigide - previsioni normative (si citano, quali esempi: la possibilità di aumentare il limite di utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, la possibilità di utilizzare i risparmi delle rinegoziazioni mutui per la copertura dell'equilibrio corrente di bilancio, la facoltà di procedere ad un accantonamento graduale al FCDE etc.); fattori questi che, se visti da un lato, facilitano ed agevolano la costruzione degli attuali equilibri di bilancio degli Enti Locali, mentre, se inquadrati in altre ottiche, potrebbe avere il solo effetto di ritardare l'evidenza di risultati negativi e di equilibri precari e/o mancanti.

- C) tenendo in debita considerazione che le attuali difficoltà finanziarie dell'Ente sono frutto anche di normative nazionali che nel tempo hanno chiesto agli Enti sacrifici nelle scelte e rigore (rendendo i bilanci indubbiamente rigidi e non facilmente manovrabili), e altresì che il disavanzo tecnico accertato nel 2014 (da risanare in 28 anni) e la rilevante mole dei residui attivi di difficile esazione, cause preminente del deficit di cassa, trovano la loro origine e formazione in tempi non recenti.

considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere monitorate verificate e riconsiderate relativamente ai seguenti punti, tenendo conto delle osservazioni, proposte e suggerimenti formulati dall'Organo di revisione nel presente parere e qui riassunti:

- Si propone un costante monitoraggio in corso d'anno per la verifica dell'attendibilità delle entrate derivanti da recupero evasione tributaria in genere, e morosità TARI in particolare, essendo tali entrate connotate da un elevatissimo grado di rischiosità nel passaggio fra la fase di accertamento e quella di riscossione, che hanno minato nel tempo gli equilibri finanziari del Comune ed essendo fra le principali cause di un'Anticipazione di Tesoreria che, visto il trend storico degli ultimi anni, rischia di diventare strutturale. Si invita dunque l'Amministrazione Comunale a continuare le azioni intraprese, e ancora ad individuare ogni adeguata ed idonea azione (anche straordinaria) finalizzata a limitare tale critica situazione. Rappresentando infatti la morosità pregressa TARI una delle maggiori criticità di bilancio del Comune di Perugia, alla base del deficit finanziario, si ritiene che se non si riesca a limitarla nel breve/medio periodo ciò potrebbe logorare e compromettere gli equilibri correnti di bilancio, arrivando altresì a definire l'attuale deficit finanziario come strutturale, e dunque non più in linea con le prescrizioni di cui all'articolo 119 comma 6 della Costituzione Italiana;
- Viste e considerate le difficoltà di riscossione che caratterizzano alcune (critiche) voci del bilancio comunale, che saranno esaminate più dettagliatamente in sede dell'imminente parere al rendiconto di gestione 2017, e rifacendosi a tutto quanto riportato nel presente parere, si invita l'Ente ad una previsione di bilancio del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (e dei Fondi Rischi in genere) ben maggiore dell'attuale, risultante in ogni caso rispettosa dei limiti normativamente previsti per quanto concerne il FCDE. Si auspica quindi l'adozione di prossime manovre di variazione di bilancio al fine incrementare il FCDE oltre il limite minimo legislativamente previsto. Tale comportamento farebbe conseguire nel breve/medio periodo un sensibile miglioramento dell'equilibrio finanziario dell'Ente, adottando altresì un comportamento prudente nella costruzione degli equilibri di bilancio, e dunque in linea con le sollecitazioni avanzate dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo. Non procedere con tale comportamento, si ribadisce, potrebbero portare l'Ente a conseguenze future non rimediabili mediante le ordinarie manovre di bilancio (concetto già espresso dallo scrivente Organo di revisione in occasione del parere al bilancio di previsione 2017/2019). L'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, infatti, non è oggetto di impegno e genera pertanto un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. È di conseguenza uno strumento di imprescindibile rilevanza ed importanza sul quale fare leva, al fine di rispettare il principio della prudenza e per fornire adeguate garanzie di equilibrio futuro del bilancio dell'Ente;

- Con riferimento alle passività da contenzioso, ed in considerazione delle risultanze dell'attività di revisione svolta dallo scrivente Organo di revisione nell'ambito delle funzioni e delle attività di controllo attribuiteci dalla normativa e dai regolamenti, si auspicherebbe un accantonamento per contenzioso ben maggiore di quello previsto e pari ad € 160.000; ciò consentirebbe una maggiore sicurezza di garanzia di equilibri di bilancio anche in caso di esito negativo delle controversie attualmente classificate come potenzialmente a rischio. Si invita pertanto l'Amministrazione a tenere in debito conto tale raccomandazione;
- Si invita e raccomanda l'Ente, in caso di entrate straordinarie in corso d'anno ovvero di previsioni di maggiori entrate in merito a voci già previste del presente bilancio, a destinare tali eventuali fonti alla implementazione del fondo crediti dubbia esigibilità, senza prevedere alcuna ulteriore o nuova spesa;
- Si prende atto della manovra di parziale rimodulazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale, ritenendola in linea con l'operazione complessiva di risanamento finanziario dell'Ente, sotto attento monitoraggio ed osservazione tanto della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo quanto dello scrivente Organo di revisione; ci si riserva in ogni caso di valutare in maniera più compiuta i risultati effettivi della manovra tariffaria posta in essere, presumibilmente entro la fine del corrente esercizio, quando i dati previsionali potranno essere confrontati con risultati parziali e stimati più attendibili;
- In merito alla spesa in generale, continuare a valutare ogni possibile riduzione delle previsioni di spesa per fattori produttivi non strettamente necessari oppure rinviabili ad esercizi successivi.

Tutto quanto premesso e considerato si propone pertanto di verificare la situazione economico/finanziaria di bilancio in occasione della manovra di equilibrio e assestamento di bilancio disciplinata dall'art. 193 TUEL, il cui termine è previsto al 31/07/2018 (e che risulta immediatamente successivo, fra l'altro, al termine indicato dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'inoltro alla medesima Corte della evoluzione delle manovre correttive adottate).

In quella sede saranno più chiaramente verificabili gli effetti delle manovre correttive poste in essere, e saranno inoltre maggiormente definite o definibili le manovre previste e (ad oggi) ancora da adottare, e sarà appurabile infine se vi è stata adozione o meno di tutto (o parte) quanto auspicato e suggerito in tale sede dallo scrivente Organo di revisione.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

In merito alle “Anticipazione di tesoreria” e “Chiusura anticipazioni”, nonché alle previsioni in generale relative agli incassi, si prende atto del miglioramento del saldo di anticipazione di tesoreria al 31/12/2017 rispetto all'anno precedente, e in generale rispetto all'andamento degli ultimi periodi. In ogni caso, in occasione degli incontri e verifiche effettuate per la stesura del presente parere (e precisamente nel giorno 22/03/2018), si è rilevato un saldo di anticipazione di tesoreria pari ad € 35.118.231,29, e di conseguenza si ribadisce quanto già riportato al precedente punto a), al fine di continuare nell'opera di risanamento della situazione finanziaria onde evitare l'utilizzo strutturale dell'anticipazione di tesoreria, comportamento in contrasto con le previsioni dell'articolo 119 comma 6 della Costituzione.

Le previsioni di cassa dovranno pertanto essere verificate in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, in particolare per monitorare l'effettiva realizzazione del miglioramento del saldo di cassa a seguito delle manovre correttive adottate (e, ad oggi, ancora da adottare).

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di Revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) Riguardo alla ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie:

Invita l'Ente, per le motivazioni esposte nel presente parere, a monitorare attentamente le operazioni intraprese tanto con riferimento a CONAP Spa che a Umbria TPL e Mobilità spa.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'Organo di Revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, tenendo però conto di quanto riportato nella sezione "*osservazioni e suggerimenti*" del parere in oggetto;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime parere favorevole di massima sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati, riservandosi però – in considerazione di tutto quanto riportato nella presente relazione e nel particolare di quanto riassunto ai punti *a)* e *d)* della sezione *osservazioni e suggerimenti* - di riconsiderare ed aggiornare il presente parere al 31/07/2018, verificando a quella data se si è avuto un concreto miglioramento del saldo di cassa a seguito delle manovre correttive adottate (e, ad oggi, ancora da adottare).

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Leonardo Falchetti (Presidente)

Dott. Andrea Busso (Componente effettivo)

Dott. Giancarlo Lunghi (Componente effettivo)